

## Papa Wojtyla pellegrino di N.S. della Guardia

Il Papa ritorna a Genova il prossimo 14 ottobre per risalire sul monte Santo del Figogna a compiere — Lui Sommo Pontefice Romano e Cattolico quindi universale — un nuovo atto di omaggio e venerazione alla Santa Guardianiana di Genova nei secoli, per sottolineare l'importanza di questo momento che coincide e celebra il cinquecentesimo anniversario della mistica apparizione della Madonna al «villico» Benedetto Pareto sul monte Figogna evento penetrato nel più profondo dell'intimo di tante generazioni di genovesi (e non genovesi) gonfiando il loro cuore, il cuore di noi tutti, di Fede e di Bene e Pace in una dimensione francescana.

Come Pellegrino ritorna Papa Wojtyla alla Basilica di cui è dovuto perché - ha detto Lui stesso - si considera da tempo Pellegrino «spirituale» della Madonna della Guardia davanti alla cui Immagine, fatta collocare nei giardini Vaticani da Papa Benedetto XV il genovese Giacomo Della Chiesa (il quale definì la Basilica di Monte Figogna «il Santuario principe della terra ligure»). Il Pontefice è uso fermarsi in raccoglimento.

Così Genova è fra le poche città italiane che può ascrivere a suo onore una duplice visita del Papa nel breve spazio di un quinquennio: prima accompagnato dal cardinale Giuseppe Siri di venerata memoria ed ora dal cardinale Giovanni Canestri.

Il «feeling» (ci sia consentito, fuori dalle nostre abitudini, accostare un termine moderno e di uso comune ad un tema di ben diverso spessore etico-culturale...) del Papa con Genova e dintorni potrebbe avere radici lontane e significative dalla devozione verso la Polonia che ebbe in tempi remoti un grande e santo genovese di elezione e adozione il Beato Don Luigi Orione il quale nella sua cameretta a Tortona aveva vicino a se sempre la bandiera della Polonia, bandiera che issò sulle spalle e portò in processione in quel fatale 1 settembre del 1939 a Tortona quando la Polonia venne invasa dai Tedeschi eppoi dai russi in esecuzione allo scellerato patto fra Stalin e Hitler motivo ultimo e determinante dello scoppio del secondo e tremendo conflitto mondiale.

Il Papa sente profumo di sentimenti affettuosi verso il popolo polacco nell'aria attorno a Genova e ne ha piena ragione perché Genova e tutto il suo «Hinterland» oltre Giovi ha sempre avuto grande rispetto verso tutto ciò, dalla storia alla cultura in genere, dalla musica alle tradizioni ha riguardato la nobile terra della Polonia.

Questi ricordi e queste riflessioni vogliono essere umilissimo omaggio a Papa Wojtyla «pellegrino spirituale» della Guardia e cittadino onorario della Superba nel cinquecentesimo anniversario dell'apparizione della Madonna sul Monte Figogna, due anni prima dell'altra grande ricorrenza legata al nome di un genovese illustre «ammiraglio» portatore nel nuovo mondo della Croce di Cristo.